

Decifrati gli scritti dell'Isola di Pasqua

LONDRA — Uno squarcio nel mistero che ancora circonda l'isola di Pasqua: un linguista americano, Steven Fischer, ha decifrato gli antichi geroglifici usati in quel remoto frammento di terra, famoso per le gigantesche ed enigmatiche statue megalitiche. Esperto in lingue polinesiane e residente in Nuova Zelanda, il professor Fischer ha lavorato per sei anni all'impresa e ha accertato che le tavolette di legno con i geroglifici della cosiddetta scrittura rongorongo riportano alcuni canti cosmogonici tramite i quali i sacerdoti dell'Isola di Pasqua (Rapa Nui per gli indigeni) articolavano una visione dell'universo basata su una sequenza di «copulazioni primordiali».

Della decifrazione ha dato notizia la rivista «New Scientist» sottolineando che si tratta di un importantissimo sviluppo: il rongorongo è l'unica scrittura emersa in Oceania prima del XX secolo.

catturando i malviventi.

Misteriosa tribù di bianchi in Indonesia

Vivono nell'isola Irian (Indonesia), sono alti e corpulenti e usano i pappagalli come sentinelle: si tratterebbe di una tribù di bianchi finora sconosciuta, avvistata da alcuni abitanti che si erano addentrati nella zona per raccogliere legna. Le autorità hanno deciso di esplorare più a fondo i luoghi, considerati inaccessibili.

C45 14.6.96

Nella natale Treviri pochi visitato

Le mutande di Ma

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Sconfitto in quasi tutto il mondo, Karl Marx batte in ritirata anche nella città dei suoi natali. Doveva averlo sospettato, il padre del socialismo, quando nella «Critica alla filosofia del diritto di Hegel» sostenne che «la religione è l'oppio dei popoli». Come se, dentro la sua feroce stroncatura, ci fosse già l'intuizione stizzita che la parola del Cristo avrebbe continuato a sedurre le masse molto più della sua.

A Treviri, per la verità, non ha parlato nessuno. Ma anche se lo scontro è stato mediato dai simboli, la differenza non è molta. E due reliquie non proprio eguali ma certo contrarie hanno sancito il definitivo trionfo del cristianesimo sul marxismo.

Esposta per quarant'anni, rimane nello splendido museo della cittadina di Treviri-Palatinato, la più antica tunica di lino, che si è ritrovata indossata da un soldato romano trovato sulla via del Reno. È stato attirato più di 700 pellegrini dalla Germania tutta l'Europa. «È una straziante che la gente creda», ha esultato il vescovo cattolico di Treviri, monsignor Herma Spital, regista del pellegrinaggio. Il successo del caso di dirlo, ecco per la prima volta la storia dei pellegrinaggi non aderito anche alla religione cristiana, compresi, con buona pace di Martin Lutero nel 1512, allorché fu rinvenuta duramente

servono a nessuno.



Aem



Comune di Milano

VIP

18.5.96 C45